



LA RIPARTENZA

Oggi è iniziata una stagione nuova, fondata sul dialogo, sulle idee, sui programmi, sulle prospettive future affinché si metta al centro dell'agenda politica amministrativa esclusivamente il bene della comunità castiglionesese.

Castiglion Fiorentino ha bisogno di reagire al dissesto e ai rischi di arretramento ambientale, sociale, culturale e civile e di raccogliere tutte le energie positive della comunità, con una unità di intenti tra Comune, soggetti sociali, Volontariato e cittadini, tutti consapevoli che il bene comune è, e può essere, solo la risultante dell'impegno responsabile di tutti, nessuno escluso.

Con questo spirito, nasce la lista "CITTADINI UNITI – per il bene comune" che si presenterà alle prossime elezioni con il sostegno di Associazioni, Partiti e singoli Castiglionesi che hanno a cuore l'interesse generale della comunità e ritengono che la partecipazione dei cittadini sia alla base di un programma condiviso per governare nei prossimi anni.

Queste sono le nostre principali linee guida:

1. Chiara e netta discontinuità nei metodi di governo e nella rappresentanza politica con decisioni collegiali nella gestione della cosa pubblica e con il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte fondamentali della vita economica, sociale e civile dell'Amministrazione comunale per restituire piena dignità ai cittadini;
2. Il recupero del principio di legalità, che richiede una chiara distinzione di ruoli e di responsabilità tra amministratori e struttura amministrativa, esige anche un'alta competenza degli eletti, perché ad essi spetta di rispondere ai cittadini delle scelte compiute, della loro coerente e corretta applicazione, nel rispetto assoluto delle regole del buon governo;
3. La convinzione che vi siano beni comuni, come l'acqua, la conoscenza e la salute da sottrarre alla mera logica del mercato e del profitto per riconsegnarli alle necessità delle donne e degli uomini che vivono nel nostro territorio in una logica di servizio universale;
4. Nell'ambito di un progetto di sviluppo sostenibile riguardante l'intera Val di Chiana, con la valorizzazione dell'agricoltura di qualità e nella prospettiva di una filiera agro-industriale su cui impegnare le Istituzioni e i produttori, si colloca la nostra **ferma** opposizione al progetto di centrale a biomasse e il nostro convinto sostegno allo sviluppo delle diverse tipologie di energie alternative, tutte funzionali al risparmio energetico, alla crescita della Vallata e alla buona occupazione;
5. Impegno a risanare il dissesto finanziario del Comune con un'accorta politica che tuteli il patrimonio comunale recuperando prima possibile una situazione di equilibrio economico.



Noi "CITTADINI UNITI - per il bene comune":

INTENDIAMO restituire la "parola" ai cittadini per promuovere una politica sul territorio trasparente e condivisa con i suoi abitanti.

INTENDIAMO porre maggiore attenzione alla crescita individuale e collettiva dei cittadini, adoperandosi per uno sviluppo del senso civico, di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva. La partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione consentirà di far entrare nell'agenda della nostra politica i problemi delle persone, dei giovani e meno giovani senza lavoro e senza futuro, con lavoro precario e/o emarginati, dei vecchi soli e abbandonati, delle famiglie che non arrivano alla terza settimana del mese, degli immigrati a lavoro nero, della scuola, della salute, della casa e della convivenza civile.

VOGLIAMO abbattere la paura di mettersi in gioco, di portare avanti le proprie idee senza pericolo di ritorsioni o di ostracismi.

VOGLIAMO creare un clima in cui i cittadini siano liberi di esporsi senza timore di perdere opportunità lavorative che spesso sono solo di coloro che si mostrano invece servizievoli o obbedienti alle logiche di partito.

CI IMPEGNAMO, con un programma semplice, chiaro e senza pretese utopistiche, a dare una rapida svolta al modo di amministrare il nostro Comune.

GARANTIAMO l'impegno di allacciare un rapporto costante di ascolto e di dialogo con la popolazione, al fine di individuare e affrontare le problematiche di tutti e quelle più sentite ed urgenti.



PROGRAMMA DELLA LISTA

Sezione I

ECONOMIA, SOCIALE E CULTURA

Antonio P... 2 *P...* *...*



1. LAVORO ED OCCUPAZIONE.

Intendiamo creare un **servizio di raccolta dei progetti di finanziamento europei**, nazionali e delle varie realtà territoriali, così che il cittadino possa facilmente entrare in possesso di una mappa di opportunità formative che favoriscano l'ingresso nel mercato del lavoro, la riqualificazione professionale, la ricollocazione lavorativa e l'auto-imprenditorialità in ossequio al diritto di crescita e formazione continua di ogni persona.

Promuoviamo con forza progetti alternativi alla Centrale a Biomasse, in grado di favorire investimenti occupazionali certi, sicuri e capaci di non alterare l'equilibrio ecologico dell'intera Valdichiana al fine di non danneggiare il tessuto economico e produttivo già esistente. A tal proposito evidenziamo l'impegno profuso nel consentire investimenti di noti imprenditori che operano nel settore delle produzioni biologiche di qualità, nella trasformazione dei prodotti ottenuti e nella relativa commercializzazione. Al contempo, incentiviamo la collocazione nel territorio di insediamenti produttivi eco-compatibili

Vorremmo rafforzare il settore artigianale in grado di recuperare il valore degli antichi mestieri e divenire anche fonte di nuova occupazione.

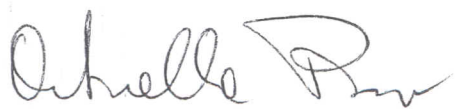
Vorremmo consentire ai cittadini, di fronte a proposte di insediamenti produttivi nel nostro territorio, di esprimere serenamente il loro pensiero, ponderando attentamente le ricadute occupazionali complessive di tali progetti.

Favoriamo la regolarizzazione di persone che vivono e lavorano sul territorio comunale. Ci impegneremo, in particolare assieme alle istituzioni scolastiche e culturali per promuovere una efficace integrazione dei cittadini stranieri.

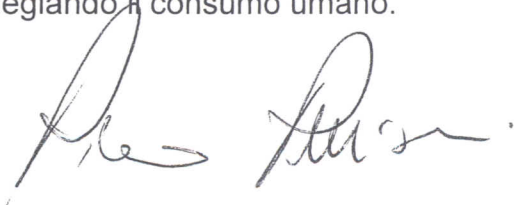
2. PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA VALDICHIANA

Occorre pensare a Castiglion Fiorentino come città che attrae per le sue bellezze naturali, per la sua accoglienza, per le sue tradizioni e per la sua cultura; ma anche come comunità che sa difendere le sue tradizioni ed il suo patrimonio dagli assalti di interessi speculativi che non hanno alcuna ricaduta positiva sul futuro e la crescita del territorio. Per uno sviluppo sostenibile è giusto e necessario tener conto del **patrimonio storico e ambientale inteso come bene comune** da salvaguardare, ma nello stesso tempo è necessario promuovere quelle attività che corrispondono alle vocazioni dei territori per stare al passo con i bisogni della popolazione, per impegnare ricerca e sapere, per produrre buone innovazioni, per dare regole allo sviluppo e per ottenere buona e stabile occupazione. Per uno sviluppo sostenibile della Valdichiana è necessario un **Progetto condiviso** che impegni la Regione Toscana, gli Enti locali e i produttori in un rapporto di piena collaborazione. Indichiamo almeno cinque aree di innovazione:

a) **L'irrigazione della Valdichiana.** La pianura più importante della Toscana finalmente potrà contare sull'arrivo dell'acqua dalla diga di Montedoglio per usi irrigui. E' un'opportunità straordinaria da cogliere per modernizzare e differenziare le produzioni, per stabilire nuovi rapporti di collaborazione tra Istituzioni e imprese agricole, per potenziare il potere contrattuale dei produttori per garantire un accesso coordinato e programmato al mercato. Occorrerà però che ciò avvenga evitando il proliferare di colture idrovore e privilegiando il consumo umano.



3



b) L'associazionismo dei produttori. Un'agricoltura moderna, in grado di contenere i costi di produzione e di stare nel mercato con un adeguato potere contrattuale, ha bisogno di superare il pulviscolo e l'isolamento dei produttori con lo sviluppo di forme consortili differenziate e volontarie e di Cooperative per settori produttivi e/o per funzioni commerciali. Queste nuove forme di organizzazione possono nascere da una collaborazione tra i produttori e le Istituzioni che possono svolgere un'azione promozionale, di studio e di sostegno alla iniziative delle imprese pubbliche e/o private.

c) Una filiera agro-alimentare. Per sottrarre i produttori agricoli alla speculazione dei poteri forti del mercato e per dare sostenibilità economica alle imprese, è sempre più necessario che il produttore sia in grado di dare continuità alla sua attività con la conservazione, con la trasformazione e con la commercializzazione di prodotti agricoli in modo da realizzare il giusto guadagno in tutti i passaggi della filiera. E' fondamentale dare risalto alla tipicità dei prodotti del territorio, quali vino, olio, ortaggi, frutta, formaggi, carni, anche nella prospettiva di realizzare un'ampia e stabile struttura nella quale vendere i prodotti menzionati. La realizzazione di una **industria alimentare** in Valdichiana e di strutture per la commercializzazione dei prodotti può avvalersi di un marchio dop "**Valdichiana**" che rende esclusivi, apprezzabili e competitivi per la qualità i prodotti che si inseriscono nei mercati nazionali e internazionali.

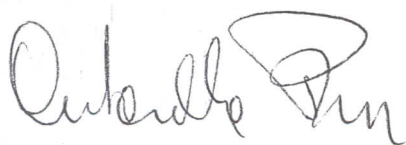
d) Le energie alternative. Lo sviluppo di "*piccole reti energetiche*", con tipologie differenziate, funzionali ai centri urbani (smart city) e alle imprese agricole e industriali, costituisce l'infrastruttura più appropriata ad un'economia diffusa e rinnovata della Val di Chiana sia nel rispetto dell'ambiente che nel vantaggio delle comunità, delle stesse imprese agricole e industriali

e) Agriturismo e cultura. Il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente storico e naturale rende possibile lo sviluppo qualitativo dell'agriturismo in Valdichiana che può avvalersi di un patrimonio artistico incomparabile, presente nei borghi e nella cittadine collocate sulle colline circostanti la Vallata, per attivare offerte e programmi culturali e folkloristici, concordati e coordinati con gli Enti locali, che possono inserire l'agriturismo nei circuiti del turismo nazionale e internazionale.

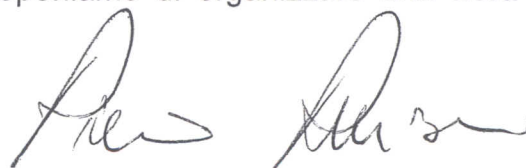
Ma un progetto di sviluppo sostenibile ha bisogno anche di Centri di studio, di ricerca e di formazione per innovare ed elevare la qualità professionale degli operatori economici, imprenditori e lavoratori. In questo senso, con il concorso della Regione Toscana e degli Enti locali aretini intendiamo aderire al progetto di costituzione di **Centri mirati** con il contributo dell'Università di Siena e delle Istituzioni formative esistenti nella Vallata (tra cui, l'Istituto Superiore "A. Vegni" delle Capezzine)

3. SVILUPPO TURISTICO.

Siamo propensi a collaborare con strutture turistico/ricettive presenti, al fine di rendere sempre più confortevole l'accoglienza nella nostra cittadina, entrando decisamente nel filone del turismo eno-gastronomico oggi sempre più richiesto dalla maggioranza dei viaggiatori. A tal proposito proponiamo di organizzare una **fiera**



4



sulla **green economy**, le colture biologiche e l'educazione alimentare finalizzata ad incentivare filiera corta e aziende che producono colture biologiche.

Sosteniamo l'importanza di una programmazione generale riguardo agli eventi organizzati dalle varie associazioni castiglionesi, in modo da evitare sovrapposizioni delle manifestazioni promosse.

Vogliamo continuare a valorizzare i gruppi rionali per il grande contributo che offrono all'immagine di Castiglioni e per l'impegno che impiegano a coltivare le radici della nostra tradizione dal punto di vista storico.

4. IMPEGNO SOCIALE.

Intendiamo portare avanti una politica attenta agli anziani, cercando di eliminare il problema della solitudine o del senso di abbandono avvertito dai nostri cari. Stiamo ipotizzando un modello di comunità solidale con la **realizzazione di abitazioni indipendenti ma collegate fra loro, quasi a definire un piccolo villaggio, abitate da persone di una certa età o in difficoltà**, dove siano presenti servizi per l'assistenza sanitaria forniti da persone professionalmente qualificate, quali educatori e medici, anche di nuova possibile occupazione. Un tale progetto è attuabile mediante la compartecipazione finanziaria tra famiglie, Enti pubblici e privati.

All'interno di tale prospettiva, vorremmo anche proporre modelli qualitativi migliori per le attuali strutture di accoglienza degli anziani, in un'ottica di rispetto della figura della persona anziana.

Intendiamo cooperare e collaborare con il personale del volontariato fortemente presente nel territorio, valorizzandone l'arricchente risorsa di aiuto e di cura che sa offrire alla cittadinanza.

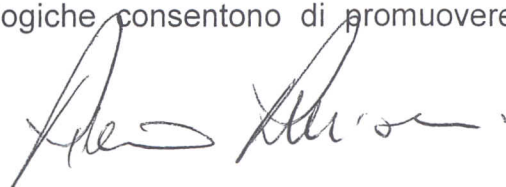
Vorremmo aprire un dialogo costante con i giovani, per studiare assieme momenti di aggregazione ludica, sportiva e culturale, anche mediante una sinergia tra pro loco, istituzione culturale, gruppi rionali e circoli di zona.

5. CRESCITA EDUCATIVA E CULTURALE.

Intendiamo **rafforzare i servizi educativi per la pre-infanzia**, incoraggiando l'apertura di nuovi Asilo Nido, se le condizioni finanziarie lo consentiranno, viste le lunghe liste d'attesa.

È nostra intenzione continuare ad investire nella manutenzione di edilizia scolastica e in strumenti di supporto alla didattica, nei vari ordini di scuola, come le attrezzature digitali di nuova generazione, di notevole efficacia per lo sviluppo di un apprendimento personalizzato, collaborativo e consapevole.

Intendiamo offrire opportunità formative per ogni età, potenziando incontri in presenza e a distanza e favorendo la creazione di "comunità virtuali" in grado di consentire interazioni fra utenti, in uno scambio di idee, ma anche di pratiche esperienziali. Le nuove strumentazioni tecnologiche consentono di promuovere



sinergie molto interessanti e costruttive tra Utenti, Enti, Famiglie e Associazioni. In particolare ci proponiamo di sperimentare l'istituzione di una **Banca del tempo** come scambio dell'attività volontaria su servizi culturali e sociali di utilità pubblica con accesso gratuito a servizi sociali e culturali.

Intendiamo predisporre un ufficio di ascolto per raccogliere le varie problematiche segnalate dai cittadini e, al tempo stesso, fungere da punto informativo per ogni iniziativa o progetto intrapreso. E' nostra intenzione promuovere, nelle singole frazioni, riunioni frequenti al fine di prendere visione delle problematiche e bisogni delle varie zone.

Intendiamo potenziare il **servizio di banda larga e wi-fi per l'intero territorio comunale**, agevolando così la comunicazione, gli incontri e lo scambio di risorse, ritenendo inammissibile che i nostri studenti, nelle loro ricerche di studio, non possano fruire di tale servizio all'interno della biblioteca comunale.

Intendiamo rendere aperto al cittadino il giornalino comunale e tutti gli altri mezzi di informazione, così di dare "voce" a chiunque ne senta la necessità, favorendo un libero scambio di idee, senza condizionamenti della politica o di terzi.

Sezione II **GARANZIE E TUTELE**

1. TUTELA DELLA SALUTE E DIFESA DEL TERRITORIO.

Per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, **ci batteremo per la salvaguardia dell'intero territorio da insediamenti insalubri**. Nei riguardi della incresciosa questione della riconversione dell'ex-zuccherificio, **rifiutiamo**, da un lato, **la realizzazione di una centrale a combustione** e, dall'altro, la costruzione di un borgo e di un campo da golf nell'area Sadam così come proposti. A quest'ultimo riguardo, verrà posta particolare attenzione alla bonifica di tutta l'area dell'ex-zuccherificio non ancora completata. Riguardo alla Centrale a Biomasse, **il Consiglio Comunale approverà, tra i primi atti di legislatura, una delibera con la quale impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere al ritiro della/e firma/e - in qualsivoglia accordo/atto/intesa apposta/e dall'Amm.ne di Castiglion F.no - che abbia/no acconsentito alla riconversione dell'ex zuccherificio in centrale a combustione di biomasse**. Nello stesso atto, si darà mandato al Sindaco ed alla Giunta di prestare il consenso dell'Amm.ne solo ed esclusivamente ad ipotesi alternative di riconversione, che non prevedano ~~la combustione come modalità operativa, sul modello ad es. di Puga (Ro) sempre di Eni/Ena Sadam.~~ *Centrali elettriche a biomassa*

di qualsiasi potenza -
Rifiutiamo, sia per ragioni economiche che ambientali, l'introduzione di O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati) nell'agricoltura del territorio, consapevoli dei fallimenti della tecnologia del transgenico e delle relative conseguenze per la tutela della salute e del sistema agricolo-produttivo.

CENTRALI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E/O TERMICA
DI QUALSIVOGLIA POTENZA

6
Antonio Pan

Antonio Pan

2. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI.

Ci impegniamo a realizzare il ciclo integrato della raccolta differenziata dei rifiuti che abbia come ispirazione l'esperienza di altri Comuni virtuosi o all'avanguardia, in grado di abbattere i costi per le famiglie e consentire il recupero quasi totale dei materiali di scarto. La posizione del Comune sul tema deve essere conforme ai più avanzati orientamenti comunitari secondo i quali occorre in primo luogo RIDURRE i rifiuti prodotti per poi passare al RICICLO ed al RIUSO degli stessi. Solo dopo queste azioni sarà possibile pensare allo SMALTIMENTO. Il Comune di Castiglion Fiorentino, agli ultimi posti in Italia per raccolta differenziata (neppure il 20%) e con posizioni a livello provinciale fino ad oggi fortemente pro-inceneritore, dovrebbe pertanto cambiare la propria politica su questo settore ponendosi **l'obiettivo di una campagna impegnativa per la riduzione dei rifiuti, per il raggiungimento in tempo rapido di una quota significativa di raccolta differenziata** (almeno il 60% entro i prossimi 5 anni attivando il sistema di raccolta porta a porta) e sostenere il semplice mantenimento in efficienza dell'impiantistica esistente nell'ambito territoriale.

3. ACQUA come BENE COMUNE

Intendiamo rivedere l'attuale gestione del servizio idrico, da una dozzina di anni privatizzato, con l'effetto di essere arrivati a tariffe tra le più care d'Italia ed agli investimenti *pro-capite* tra i più bassi. L'acqua è un bene di tutti e la sua gestione non può essere affidata alle multinazionali, che sono da noi solo per intascare facili utili e laute consulenze tecniche, bensì ai Comuni e agli Enti locali in modo diretto.

E' necessario attivare, insieme agli altri Comuni, **un percorso per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato** seguendo l'esempio di alcuni enti della provincia (Anghiari, Sansepolcro, Caprese e Montemignai), promuovendo contestualmente una politica per un uso consapevole del bene. Ciò significa anche promuovere un sistema tariffario che non premi gli alti consumi ed investimenti prioritariamente rivolti al soddisfacimento del consumo umano. Deve essere sostenuta la campagna di "obbedienza civile" volta al rispetto del risultato referendario in ordine all'eccessiva remunerazione del capitale investito da parte del soggetto gestore del servizio idrico integrato.


4. VERDE PUBBLICO

Ci impegniamo a **valorizzare il Parco delle Comunanze**, creando delle attività parallele come percorsi per gli amanti della mountain-bike, aree giochi, aree pic-nic, etc.; è importante far avvicinare i ragazzi, e non solo, alla natura, dando un posto alle famiglie dove possono stare con i propri figli senza allontanarsi troppo dal paese.

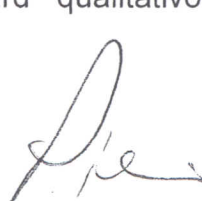
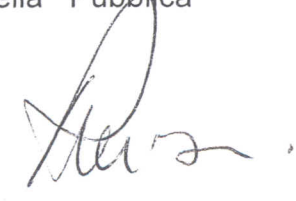
Riteniamo di non poter più rimandare attenzione ed assistenza nei confronti di animali in difficoltà o abbandonati, ipotizzando strutture di permanenza in termini di servizi di qualità.

5. CONDIVISIONE, TRASPARENZA, DEMOCRAZIA GOVERNANTE.

RITENIAMO prioritario garantire un alto standard qualitativo della Pubblica

Autorelle 

7



Amministrazione. Il primo passo in questa direzione deve essere la razionalizzazione della spesa pubblica e la sua trasparenza, affinché sia possibile controllare la spesa del Comune. Esistono nuove forme di rendicontazione dei bilanci comunali attraverso il quale è possibile rendere più chiaro il racconto dei risultati dell'Ente attraverso l'allineamento di dati finanziari con informazioni relative a strategie, piani di sviluppo, rischi opportunità e temi legati agli impatti sociali e ambientali.

Bilanci Sociali, Anagrafe degli Eletti e dei Nominati, Report Annuali sui criteri di assunzioni e nomine, Bilanci Partecipativi, sono solo alcuni dei nuovi strumenti di cui la Pubblica Amministrazione si può dotare per avere una maggiore chiarezza della situazione economica e degli obiettivi dell'Ente Pubblico. In particolare ci impegniamo ad attivare un **data-base da pubblicare sul sito internet** del comune, nel quale riportare (per il Sindaco, per ciascun membro di giunta e per ciascun consigliere): a) gli incarichi elettivi e/o pubblici ricoperti nel tempo; b) le indennità e/o i gettoni di presenza e i rimborsi percepiti a qualsiasi titolo dal Comune; c) il quadro delle presenze ai lavori degli organi di appartenenza; d) gli atti presentati quali interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno, nonché l'espressione del voto;

Vorremmo proporre un **bilancio partecipato**, attraverso il quale dovranno essere i cittadini, riuniti in assemblee nelle frazioni, a indicare o suggerire come investire alcune parti del bilancio, almeno in ordine alle problematiche sociali e infrastrutturali.

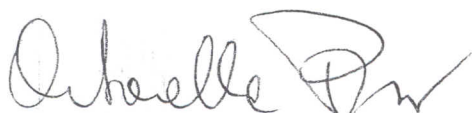
Intendiamo adottare un Regolamento comunale per la partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali dell'Amministrazione comunale, con tipologie differenziate di consultazione, per Rioni e/o per categorie, compreso il **Referendum consultivo per questioni che investono il futuro dell'economia e la qualità della vita della cittadinanza castiglione**.

6. SICUREZZA.

Vogliamo restituire una vita tranquilla e serena alla nostra Cittadina. Puntiamo sulla sicurezza dei nostri figli, sulla difesa dei nostri beni, sugli atteggiamenti comportamentali da esigere, sui valori collaborativi e di rispetto reciproco mediante percorsi educativi e formativi in collaborazione anche con le scuole. Occorre potenziare la sorveglianza nelle ore più critiche e nei fine settimana, anche nelle zone periferiche, poiché ugualmente ad alto rischio.

Sezione III SOSTENIBILITÀ URBANISTICA

1. URBANISTICA E TERRITORIO.



8


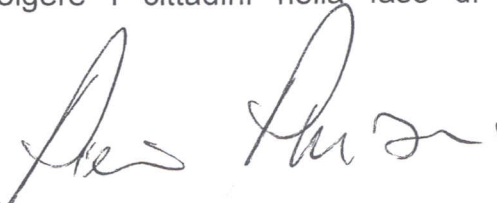


Consapevoli della non riproducibilità delle risorse territoriali, riteniamo che in questo settore occorra:

- **Limitare** ed in prospettiva evitare completamente il **consumo di nuovo territorio in quanto risorsa non riproducibile**; E' necessario pertanto che ogni intervento di nuova urbanizzazione sia prioritariamente valutato sotto il profilo del minor consumo possibile di nuovo territorio favorendo in ogni circostanza il recupero dell'edificato esistente
- Privilegiare i piani di recupero dell'esistente rispetto alla nuova edificazione;
- Maggiore attenzione alla localizzazione delle infrastrutture di servizio collettivo;
- **Preferire la creazione di aggregati urbani evitando la disseminazione di edificazione nel territorio** (assai costosa per la pubblica amministrazione quanto a servizi da fornire) garantendo la continuità dell'edificato esistente; Occorre perciò invertire la tendenza di città diffusa che distrugge il nostro paesaggio fatto di piccoli aggregati, ricchi di storia e di toscanità;
- Stabilire regole edilizie di forte tutela dei beni architettonici di interesse storico e culturale presenti sul territorio comunale
- Preferire la conservazione delle tipologie edilizie tradizionali e la conservazione degli stili architettonici presenti sul territorio;
- Incentivare la bio architettura e tutte le forme di edilizia che riducono i consumi energetici
- Definire ed approvare un piano puntuale di controlli sulla correttezza della attività edilizia sul territorio con intensificazione delle verifiche dirette stabilite d'ufficio
- Aprire un processo di consultazione con la popolazione per le possibili soluzioni di riqualificazione per l'area dell'ex-zuccherificio;
- Promuovere la realizzazione e l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili che non siano centrali a combustioni; In particolare si intende avviare un progetto per la messa in opera di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali
- Attivare una campagna di informazione sulla costruzione o modifiche architettoniche che vadano verso il risparmio energetico e materiali ecosostenibili.
- Favorire un'attuazione dell'edilizia sociale per le fasce più deboli ed il riequilibrio dei costi degli affitti, senza dimenticare la qualità abitativa e la dotazione di standard e servizi nei singoli ambiti urbani;

E' necessario che attraverso il piano strutturale e gli eventuali altri piani attuativi si consegua una **protezione più efficace dalle zone collinari del territorio e della Val di Chio** anche consolidando ed estendendo i vincoli di inedificabilità assoluta o parziale fissati nel piano territoriale di coordinamento a salvaguardia delle zone agricole o di valore storico-culturale (zone di rispetto del Castello di Montecchio, della Chiesa della Consolazione, ecc.).

Intendiamo promuovere iniziative atte a **diffondere la conoscenza del regolamento urbanistico**, in modo da coinvolgere i cittadini nella fase di

 , 



osservazioni al piano e, quindi, incentivare la partecipazione come metodo nella gestione dell'attività urbanistica.

2. OPERE PUBBLICHE:

La più grande opera pubblica è la conservazione del patrimonio paesaggistico ed edilizio esistente. In tal senso occorre che la nuova amministrazione utilizzi prioritariamente le scarse risorse per investimenti nella realizzazione di un Piano pluriennale di mandato degli interventi di **messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico e sismico** (con adeguamento di tutti gli edifici pubblici di proprietà dell'Ente) e di manutenzione del sistema viario comunale esistente. Il Piano dovrebbe essere approvato nei primi mesi del nuovo mandato. Si prevedano risorse per la sistemazione dei vecchi percorsi pedonali (ed eventualmente anche ciclabili). Per la pubblica illuminazione si pensi ad interventi strutturali per la riduzione dei consumi energetici della rete esistente e programmata. Si tratta poi di sperimentare interventi anche in questo settore che riducano "l'impronta ecologica comunale".

3. VITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO.

Ci impegniamo per un'ulteriore sviluppo della cultura locale, per rendere più fruibile il nostro patrimonio artistico e religioso e per una maggiore vivibilità dell'antico borgo etrusco-medievale, piacevole da vivere nei suoi momenti aggreganti di un tempo. Importante è la risorsa del turismo culturale che potrebbe essere potenziato con gli scambi *Erasmus* fra studenti e docenti con la vicina Università degli Studi di Siena, da integrare con gli scambi culturali già presenti.

Intendiamo **creare le condizioni per nuovi esercizi commerciali** o di ristorazione tipica nelle vie del centro storico per impedire lo svilimento o lo spopolamento già da qualche tempo iniziato.

Ci impegniamo a **mantenere nel centro storico la presenza di servizi sociali essenziali** per non aggravare ulteriormente il disagio dei residenti anziani o in difficoltà nei trasferimenti.

4. VIABILITÀ E TRASPORTI

Riteniamo importante migliorare la viabilità comunale periferica, nel rispetto della naturale situazione paesaggistica che caratterizza le varie vallate castiglionesi, dopo un'attenta analisi delle carenze che connotano l'attuale situazione, caratterizzata da una manutenzione molto disattenta e casuale, sia per la cartellonistica, l'illuminazione, il fondo stradale, il deflusso delle acque, gli scarichi urbani, etc.

Ci impegniamo ad effettuare una più attenta analisi dell'annoso problema della viabilità di accesso al centro storico, con il coinvolgimento degli interessati (cittadini ed operatori commerciali), specie negli orari di ingresso e di uscita dalle varie scuole del Paese.

Intendiamo richiedere alla Regione, insieme ai Comuni interessati, un servizio di trasporto ferroviario per la pendolarità degli studenti e dei cittadini verso il Capoluogo di Provincia e di Regione, con **una sorta di metropolitana di**

Ornella Pini 10

Luca Altieri



superficie Chiusi-Terontola-Arezzo (Firenze) e con l'avvio di un rapporto il più possibile integrato tra mezzi su rotaia e mezzi su gomma

Sezione IV

RIFORMARE L'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE

L'organizzazione della "struttura comunale", in ossequio al recupero del principio di legalità, che richiede una chiara distinzione di ruoli e di responsabilità tra amministratori e struttura amministrativa, dovrà essere rivista per ottenere innanzi tutto più efficacia dei servizi resi ai cittadini, ma allo stesso tempo valorizzare le capacità dei dipendenti comunali, i quali ne dispongono in dosi veramente significative. Tutto ciò passa anche attraverso una più ampia responsabilizzazione dei vertici dei singoli settori così da scongiurare il ripetersi di situazioni che hanno portato il nostro paese alla situazione attuale. **Netta, pertanto, dovrà essere la separazione dell'attività amministrativa da quella politica, con la prima che dovrà sempre anteporre la regolarità contabile/amministrativa alle scelte programmatiche degli organi eletti.**

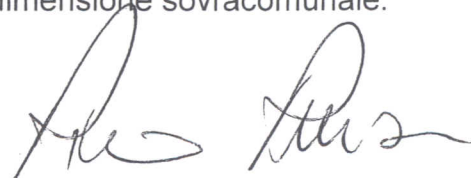
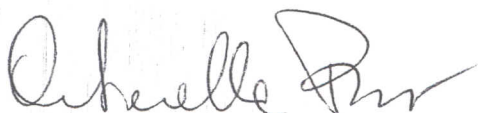
Il risultato sarà un modello di organizzazione nel quale la collaborazione fra i soggetti in campo (dipendenti ed eletti) dovrà essere massima nel rispetto delle rispettive attribuzioni e responsabilità. Il sindaco è il garante di questo processo democratico, tenendo aperto un canale di ascolto con i cittadini e il feedback con la comunità.

Occorrerà pertanto selezionare i responsabili dei servizi con metodi e certificazioni che attestino la competenza e la capacità di dirigere strutture complesse dell'Amministrazione comunale e per realizzare gli obiettivi del programma.

Proponiamo poi la creazione di "sportelli unici" che siano in grado di dare risposte immediate e chiare ai cittadini sarà uno degli obiettivi da raggiungere, sapendo che la particolare situazione economica nazionale e quella particolare del nostro Paese, impongono di rendere sempre più facile l'approccio alle problematiche quotidiane della popolazione.

E' il momento di spingere ulteriormente l'informatizzazione della struttura comunale e, contemporaneamente, di creare un sito internet accessibile a tutti i cittadini, per dare e richiedere informazioni di interesse comune.

E' poi opportuno partire dalla considerazione che ogni Comune della Val di Chiana ha impellenti esigenze di sviluppo e di buona e stabile occupazione, ma nessun Comune, da solo, e nessuna impresa, da sola, sono in grado di raggiungere questo fondamentale obiettivo. Non solo per lo sviluppo sostenibile, ma anche per la gestione di alcune fondamentali attività amministrative, sanitarie e sociali c'è bisogno di valutare l'ipotesi di dar vita ad una **Unione dei Comuni** della Val di Chiana, un Ente locale pluri-funzionale che, su basi volontarie, sia chiamato a programmare e gestire attività che richiedono una dimensione sovracomunale.



Sezione V

RISANAMENTO FINANZIARIO

Siamo pienamente consapevoli che lo stato di dissesto finanziario in cui versa il nostro Comune rappresenta un limite molto consistente al dispiegamento delle azioni contenute in questo programma.

I cittadini devono sapere che la legge prevede regole ferree nel percorso di risanamento finanziario e la compresenza di organi tecnici ministeriali (con precipue competenze nell'accertamento e nella gestione del deficit accumulato negli anni) accanto agli ordinari organi politici per tutta la durata del mandato amministrativo. Particolarmente pesanti inoltre saranno i sacrifici imposti alla comunità castiglionesi in termini di maggiore pressione fiscale (aliquote e tariffe fissate ai livelli massimi) e di contenimento delle possibilità di spesa ed erogazione dei servizi dovendosi operare peraltro in condizioni di blocco delle assunzioni.

In tale contesto ci impegniamo di fronte ai cittadini castiglionesi ad operare con assoluto rigore nella gestione finanziaria ed amministrativa.

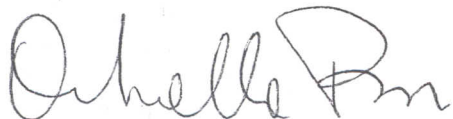
Intanto, bisogna dire con franchezza che sacrifici saranno necessari, ma bisogna anche che i cittadini sappiano che chi amministra dispone di idee per uscire dalla crisi, che hanno come bussola l'interesse generale e, in particolare, l'impegno per la tutela dei diritti della parte più debole della popolazione.

Sarà comunque necessario partire dal risanamento delle finanze pubbliche del Comune. **I debiti vanno pagati, ma bisogna fare il possibile per evitare di svendere il patrimonio pubblico**, con il rischio di penalizzare i creditori, di disperdere una quantità spropositata di beni pubblici o di far pesare il dissesto, come una palla al piede, sui bilanci prossimi venturi.

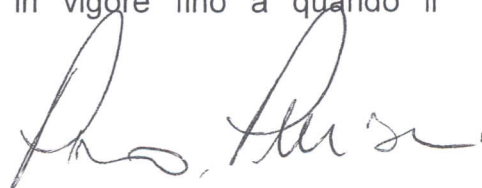
Naturalmente bisogna realizzare una seria concertazione tra i Commissari liquidatori, l'Amministrazione comunale ed i Creditori per una via d'uscita che salvaguardi tutti gli interessi in campo, pubblici e privati.

Da qui la necessità, che avrà bisogno di confronti, di ulteriori approfondimenti in sede tecnica e di reciproche disponibilità per ricercare soluzioni che evitino i rischi delle aste, superino il particolare momento negativo del mercato mobiliare ed immobiliare e permettano di raggiungere il massimo risultato possibile della gestione liquidatoria. **La nuova amministrazione formulerà una proposta precisa che eviti la dispersione del valore dei beni comunali** che avverrebbe se fosse affidata sconsideratamente alla convenienza dei compratori, atteso che siamo consapevoli che i beni mobili ed immobili di proprietà disponibili per i creditori hanno un valore che dovrebbe avvicinarsi molto alla massa dei crediti rilevati ed ammessi al passivo.

Ci impegniamo a **recuperare prima possibile l'equilibrio economico**, a restituire normalità ai conti pubblici ed a riportare le aliquote fiscali a livelli ordinari. Poiché il regime obbligatorio di massime aliquote resterà in vigore fino a quando il



12



complesso dei creditori pregressi non sarà stato soddisfatto dai Liquidatori Ministeriali, dovremo accelerare il più possibile tale procedura. A quel momento sarà possibile riportare le aliquote ai livelli preesistenti, salvo che le esigenze e la situazione economica generale dell'intero Paese non consiglino atteggiamenti diversi. Il disagio dei Cittadini per l'incremento di pressione fiscale comunale si è già fatto sentire ed a questo si sono aggiunti i provvedimenti anti-crisi che il Governo centrale e le Regioni hanno emesso (Tickets sanitari, addizionali, accise, IVA.....).

Equità e progressività nella contribuzione dei cittadini, appena sarà possibile in particolare sull'Addizionale all'Irpef in base ai scaglioni di reddito o utilizzando l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) con criteri omogenei per l'accertamento e la valutazione della ricchezza. Con lo stesso criterio si prevedono inoltre misure differenziate di contribuzione nei diversi settori (diritto allo studio, rette sociali, trasporti, mense, ecc...), discussa con i soggetti sociali e nelle assemblee di cittadini in modo da esonerare chi non ha e di far pagare secondo i livelli di reddito.

In ogni caso appare necessario che il **Comune di Castiglion Fiorentino si costituisca come parte lesa** in ogni eventuale procedimento giudiziario nei confronti di chi si sia reso responsabile del disastro finanziario (e morale) del nostro paese.

Orbelle B.
Luca Lu's

